



# COMUNE DI BORONEDDU

## (Provincia di Oristano)

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. 31</b> <b>Del 14/09/2018</b>	<b>OGGETTO:</b> Variante semplificata al piano urbanistico comunale ai sensi dell'art. 10 e 19 del DPR 327/2001 finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione delle opere relative al "Progetto per la realizzazione dell'archivio e aula consiliare" - Avvio procedura
---------------------------------------	--

L'anno , il giorno **quattordici** del mese di **settembre** alle ore **11,00** nella sala consiliare del Comune , convocato per determinazione del Sindaco con appositi avvisi notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ed ordinaria in convocazione, per trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

All'adunanza risultano presenti i seguenti Consiglieri:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
MISCALI FABRIZIO	SINDACO	SI
ATZORI ANDREA	CONSIGLIERE	SI
CARDIA ANTONELLO	CONSIGLIERE	SI
DEROMA MARTINA ASSUNTA	CONSIGLIERE	SI
FADDA RAFFAELE	CONSIGLIERE	SI
MANCA SALVATORICO	CONSIGLIERE	SI
OPPO SERAFINO	CONSIGLIERE	SI
PINNA ANTONIO LORENZO MARIA	CONSIGLIERE	NO
SALARIS MARIA GIOVANNA	CONSIGLIERE	SI
PINNA RITA	CONSIGLIERE	NO
PIRAS FABRIZIO	CONSIGLIERE	SI

Assiste Dott.ssa Miscali Isabella, Segretario Comunale .

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, Dr. Miscali Fabrizio, Sindaco, assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato ha espresso parere, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
- Il Responsabile di Ragioneria, ha espresso parere , per quanto concerne la responsabilità contabile.

Il Sindaco introduce l'argomento di cui al punto all'ordine del giorno e si allontanano dall'aula i consiglieri sotto indicati:

Pinna Rita

Pinna Antonio Lorenzo Maria

I quali non partecipano alla seduta; il numero dei presenti e dei votanti in relazione alla presente deliberazione è il seguente:

n. 9 presenti

n. 2 assenti (Pinna Rita e Pinna Antonio Lorenzo Maria)

Constatato il numero legale si procede come di seguito

#### ILLUSTRA IL SINDACO

**Vista la proposta di Deliberazione predisposta dal Responsabile del Servizio Tecnico che si sostanzia nel provvedimento che segue**

**Atteso** *che quest'amministrazione al fine di adeguare alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro la casa comunale, intende spostare l'archivio in altro immobile, riducendo in modo drastico il rischio di incendio dovuto alla notevole quantità di carta presente negli uffici e una dislocazione delle attrezzature informatiche in spazi non idonei*

*La presenza di mobili lungo le vie d'uscita rende gli uffici non conformi alle prescrizioni del D.lgs. 81/2008, per cui è necessario intervenire al più presto con lo spostamento del materiale cartaceo degli archivi e con lo sgombero delle vie di fuga.*

*Che tale situazione di pericolo è stata già segnalata dal RSPP e durante l'ispezione della ASL*

*Che il responsabile del Servizio Tecnico attesta l'indispensabilità ed indilazionabilità dell'intervento di messa in sicurezza dell'edificio comunale, con necessità di realizzare in altro luogo l'archivio comunale;*

che a tale scopo è stata individuato l'immobile sito nella Via Savoia e distinto al catasto al foglio 3 mappale 220, come immobile idoneo alla realizzazione del nuovo archivio;

**Atteso** che al fine della realizzazione dell'opera occorre acquisire l'immobile al patrimonio comunale;

che alla data odierna l'immobile **non risulta sottoposto a vincolo preordinato all'esproprio;**

che alla data odierna l'immobile è inserito nel Piano Particolareggiato per il Centro Storico approvato con deliberazione di C.C. n. 7 del 6 maggio 2013 è stato adottato definitivamente il Piano Particolareggiato per il CENTRO STORICO . CENTRO MATRICE con determinazione del Direttore del Servizio (Servizio tutela paesaggistica per le province di Oristano e del Medio Campidano) n. 271 del 09.02.2015 è stato approvato il predetto piano ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/98 e ss.mm.ii. e che lo stesso è entrato in vigore con la pubblicazione sul BURAS

**Visto** il programma di fabbricazione approvato con decreto assessoriale n. 1185/U del 09.08.1984

**Dato atto** che il servizio tecnico comunale ha istruito come in allegato rilevando che l'opera è compatibile con l'attuale Piano Particolareggiato in relazione alla tipologia d'intervento, ma difforme dalle previsioni del piano in relazione alla destinazione d'uso in quanto viene variata la destinazione dell'immobile ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 23/85 con le modifiche di cui alla legge 8/2015 e L.R. 11/2017

**Atteso che** al fine della realizzazione dell'opera occorre approvare la variante al vigente PdF ai sensi della L.R. n. 45 del 22.12.1989 destinando l'area a zona Servizi Pubblici ed apporre alle aree da acquisire il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2001

**Considerato** che un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità;

**Richiamato** l'art. 8 del DPR 327/2001 . Le fasi del procedimento espropriativo . che prevede l'emanazione del decreto di esproprio qualora:

- a) L'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- b) Vi sia stata la dichiarazione di pubblica utilità;
- c) Sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

**Preso atto** che l'opera da realizzare non è conforme allo strumento urbanistico vigente e pertanto occorre provvedere alla sua variante.

**Visto** **Art. 10. Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali (L) (articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)**

1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'[articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico. (L)

2. Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti. (L)

3. Per le opere per le quali sia già intervenuto, in conformità alla normativa vigente, uno dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 prima della data di entrata in vigore del presente testo unico, il vincolo si intende apposto, anche qualora non ne sia stato dato esplicitamente atto.

**Richiamato** **l' Art. 19. L'approvazione del progetto (L) del medesimo DPR come sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002**

1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'[articolo 10, comma 1](#), ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti. (L)

**2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. (L)**

3. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico. (L)

4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia.

**Ritenuto** *in applicazione del comma 2 del precedente articolo di dover dare mandato al Servizio Tecnico per la predisposizione di progetto preliminare dell'opera per la valutazione dei costi effettivi di acquisto e recupero, dell'approvazione definitiva della variante urbanistica ed attivare contemporaneamente la procedura espropriativa.*

**Visto** *l'art. 11 del DPR 327/2001 in relazione all'avvio del procedimento di esproprio come modificato dal D.lgs. 302/2002*

**Ritenuto** *altresì di attivare la procedura di verifica della congruità del prezzo prevista dall'art. 1 comma 138 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) sulla base del modello di stima predisposto dall'Agenzia del Demanio;*

**Visto** lo Statuto dell'ente;

**Visto** il T.U. n. 267/2000;

Acquisiti ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000:

- Il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica;
- Il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con votazione resa in forma palese e espressa secondo le modalità previste dalla legge che ha dato il seguente esito: UNANIMITA

### **DELIBERA**

*Di individuare come immobile da acquisire il fabbricato in disuso sito nella Via Savoia n. 6 distinto in catasto al foglio 3 mappale 220, in capo alla Ditta Muroni . Pinna e più, come meglio individuati alla visura catastale allegata;*

*Di incaricare il servizio tecnico comunale dell'avvio delle procedure espropriative e della predisposizione del progetto di recupero dell'immobile, nonché degli atti di variazione dello strumento urbanistico, e della richiesta di congruità del prezzo all'Agenzia del Demanio;*

*Di dare atto che le somme necessarie alle procedure tecnico estimative e di esproprio sono disponibili all'intervento 20920105.1;*

*Di variare contestualmente il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2020 e il bilancio annuale 2018 al fine della destinazione dell'opera pubblica inserita;*

Di disporre che copia della presente deliberazione sia affissa all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a partire dalla data del provvedimento medesimo;

Di dichiarare con separata e successiva votazione, resa in forma palese ed espressa nelle modalità previste dalla legge, ad esito UNANIME il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000 ss.mm.ii.

La seduta si scioglie alle ore 12:18.



**Il presente Verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:**

**Sindaco**

f.to Dr. Miscali Fabrizio

**Segretario Comunale**

f.to Dott.ssa Miscali Isabella

---

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data 26/09/2018, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata compresa nell'elenco in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000), e nell'Albo Pretorio del Comune.

**Segretario Comunale**

Boroneddu, 26/09/2018

f.to Dott.ssa Miscali Isabella

**Per copia conforme al suo Originale ad uso Amministrativo**

**Segretario Comunale**

Dott.ssa Miscali Isabella



